



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione
n.10/settembre 2019

per un discernimento sul nostro tempo

PRIMA del VERO, l'APPROFONDIMENTO e il SILENZIO.

Il filosofo Ludwig Wittgenstein, scrisse agli inizi del '900 questa frase al termine di un suo celebre libro: **“su ciò di cui non si può parlare, si deve tacere”**.

Indubbiamente le interpretazioni (corrette e non) di questo pensiero si sono susseguite sino ai giorni nostri, ma ho sempre trovato interessante una lettura “trasversale” di questo precetto. Il tema della verità, del vero e più in generale della verosimiglianza, pare oggi esser messo in discussione dal fenomeno delle cosiddette *“fake news”*: **notizie false, ma studiate in modo da poter sembrare vere**, che vengono volutamente messe in circolazione per vari scopi: deridere, denigrare, screditare qualcuno o al contrario enfatizzare qualità e virtù in realtà inesistenti.

Le *fake news* agiscono potenzialmente in ogni ambito, nella Chiesa, nella storia, nella vita delle persone. Come è possibile arginare tutto questo? O meglio, come è possibile trasformare questo dato di fatto in un qualche cosa di positivo?

La frase del filosofo pare dare due indicazioni basilari, ma utili per iniziare. La prima è l'approfondimento. Per poter “parlare” di più cose possibili, alimentando quindi la conoscenza propria e del sano dibattito pubblico, occorre cimentarsi con le notizie, con le diverse forme di informazione che il nostro secolo rende possibili. Occorre dunque, **un impegno attivo** da parte del soggetto. La seconda è **il silenzio, la pausa**, il fermarsi. Non sempre questo è negativo, anzi. In alcuni casi il “tacere” di fronte a qualche cosa di dubbio, di pericoloso o di diffamante è la soluzione migliore, è la soluzione che “si deve” scegliere.

Per questo motivo il convegno su questo tema così attuale, come avrà luogo a Torino il 21 settembre, non può che giovare alla nostra vita e a quella dell'associazione: un momento per fermarsi, valutare ma anche approfondire una tematica così complicata.

D.D.

PRIMO PIANO

Giornata per la salvaguardia del creato

«Quante sono le tue opere, Signore» (Salmo 104, 24) *Coltivare la biodiversità* è il tema della 14ª «Giornata per la salvaguardia del creato» celebrata dalla Chiesa italiana domenica 8 settembre 2019. Imparare la biodiversità: è uno dei richiami dell'enciclica «Laudato si'» di Papa Francesco e risuonerà con particolare forza e insistenza nel Sinodo per l'Amazzonia (ottobre 2019) che «è un polmone del Pianeta e uno dei luoghi in cui si trova la maggior diversità nel mondo».

<https://www.vocetempo.it/18-settembre-si-celebra-la-giornata-per-la-salvaguardia-del-creato/>



Azione Cattolica Italiana
Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
Gruppo di confronto sul rapporto tra Fede e Politica



Abitare il nostro paese oggi, da cristiani e cittadini

COMUNICAZIONE è POLITICA nel tempo delle fake news



incontro e dialogo per cristiani impegnati
nel campo sociale e politico
e per responsabili associativi

sabato 21 settembre 2019

ore 9.30/12.30 Centro diocesano di Azione Cattolica
Torino - Corso Matteotti 11 - 4° piano

interviene **Paolo Foglizzo** di “Aggiornamenti Sociali”

consiglio regionale di AC

sabato 21 settembre - ore 14.30-17.30 -

“Ho un popolo numeroso in questa città”

Presentazione del Cammino Assembleare

interviene **Maurizio Tibaldi**, Consigliere nazionale ACR
Comitato Presidenti e riunioni SA/SG/ACR e Movimenti

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA**- Del. Piemonte



IN GIRO - Tra Dio e Cesare

Dai tanti incontri tenuti in questi mesi a livello parrocchiale e diocesano dal gruppo che si occupa del rapporto tra Fede e Politica per conto della Delegazione regionale di Ac, emerge una costante: il disagio avvertito, specie da chi ha più consuetudine con gli ambienti ecclesiali, nel vedere sottovalutato o sottaciuto il tema della **testimonianza di fede verso il mondo**.

All'origine di questo orientamento vi sono forse due cause: da una parte la tendenza diffusa, specie a livello di base, a identificare l'esperienza religiosa con una sorta di "spazio neutro", parallelo alla vita reale, segnato da un "eccesso di sacralità" (e in cui anche lo spazio dei laici è definito a partire da questo ambito) e dall'altra la ritrosia istintiva a toccare argomenti che sono percepiti come 'divisivi'. Queste cause hanno almeno due conseguenze.

La prima è che un "eccesso di sacralità" produce un linguaggio che non sempre riesce a penetrare nella vita quotidiana dei credenti, che sono immersi oggi fino al collo nel secolare. Cosa che genera una separazione pernicioso tra credere e vivere. La seconda è che il ritrarsi dalla riflessione circa il dovere di testimonianza - per timore di apparire divisivi- significa di fatto **ritrarsi dal cammino della Chiesa**, da ciò che nello spirito e nella lettera la Chiesa ha voluto essere nel Concilio Ecumenico Vaticano II.

Certo come scriveva Paolo VI nel 1971, "Una stessa fede cristiana può condurre a impegni diversi" (*Octogesima adveniens* n. 50). Allo stesso modo bisogna prendere coscienza che le nostre parrocchie, diocesi, i nostri gruppi e movimenti accolgono, al loro interno, tutte le tipologie di elettori e tutte le diverse sensibilità politiche.

Ma -e questo ci sembra il punto decisivo- il problema per i Pastori e per chi ha la responsabilità di formare la coscienza cristiana non è "cosa" i singoli cristiani decidono di votare, ma "come" i **cristiani arrivano a compiere le loro scelte nei vari ambiti di vita** (compresa la politica). I giudizi e le scelte possono prescindere o meno dal Vangelo e dalle indicazioni del Magistero sociale della Chiesa? Vengono prima o dopo questo confronto?

Un Magistero, si badi bene, che include i **temi** di etica personale e familiare (compresi aborto ed eutanasia), ma con la stessa forza anche la tutela dei cardini della democrazia, la solidarietà, il rispetto della dignità di tutti e l'accoglienza degli ultimi, compresi i migranti.

S.C.

SILENZIO**Morte e vita eterna: se la fede si riduce a tecnica o a etica ...**

Il rapporto tra la salute fisica e la spiritualità è complesso e ambivalente. Le religioni si sono da sempre occupate della persona tutta intera, e quindi mentre parlavano di salvezza dell'anima si preoccupavano di quella del corpo. [...]

La religione ebraico-cristiana ha generato una cultura della vita perché aveva imparato a chiamare per nome anche la malattia e la morte.[...] Se la religione viene ridotta a una tecnica o a un'etica per vivere di più e meglio, essa perde la sua dimensione più profonda e tipica - la gratuità -, e si torna ai culti pagani. [...]. Quando si esce da questo orizzonte di gratuità, la fede torna ad essere una faccenda mercantile tra gli uomini e un dio, che diventa il primo homo oeconomicus in una religione trasformata in una spelonca di ladri.[...]

L'esperienza religiosa autentica regala più profondità spirituale agli anni che viviamo ora e che vivremo domani. Non ci offre nessuna garanzia di vivere con una salute migliore né più a lungo, ma solo di vivere giorni dove in ogni momento possiamo bucare il soffitto di casa e sfiorare l'infinito.

La fede autentica allunga e allarga la vita perché fa più profondi e larghi i giorni che viviamo e vivremo, non perché ne aumenta il numero. La vita eterna è qualità dei giorni, non la loro quantità ...

tratto da Luigino Bruni, testo integrale in

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/non-la-pelle-del-serpente>

Dio non è neutrale e nemmeno la sua pace **Ermes Ronchi** in

<https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/dio-non-eneutrallee-nemmenola-sua-pace>

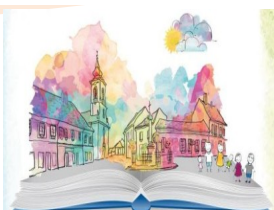
PER FARE IL PUNTO**... IL NUOVO GOVERNO**

M.Tarquino - *La scelta chiave, le difficoltà, le attese* - <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/non-tempo-supplementare>

F.De Giorgi <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/un-governo-di-altosinistra-servono-due-grandi-svolte>

G.Carastro, *Che tipo di governo sarà?*

<http://www.argomenti2000.it/content/che-tipo-di-governo-sar%C3%A0>

**NEL MERITO**

Questa rubrica è un po' il cuore del servizio di documentazione. L'intento è quello di offrire ogni volta una selezione di alcuni (pochi!) articoli, utili nel discernimento del rapporto fede-politica, nei suoi diversi aspetti. Materiali rivolti, quindi, sia alla formazione personale, sia alla riflessione in gruppo e in associazione, a disposizione delle nostre comunità ecclesiali. Ogni testo è introdotto in forma essenziale.

DIETRO E OLTRE LA CRISI POLITICA, IL LAVORO EDUCATIVO E CULTURALE-

La crisi politica sembra aver trovato una soluzione innovativa, che può aprire lo spazio per un governo duraturo e per una stabilità che permetta all'Italia di affrontare i più rilevanti nodi sociali ed economici, favorendo un serio e costruttivo inserimento nell'Unione Europea ed un ruolo positivo nella difficilissima situazione del Mediterraneo e del Medio Oriente. "A Cesare quel che è di Cesare" ossia alla politica quello che tocca alla politica, niente di meno ma ... neppure niente di più. Infatti, uno dei rischi diffusi è quello di **affidarsi alla politica in modo fideistico, totale**: lo è stato (ed in parte lo è ancora) col centro-destra di Berlusconi, con il Mov5 Stelle di Grillo, con la Lega di Bossi e Salvini.

E' un rischio perché comporta **due pericoli**: affidarsi in modo totale ad un leader che "risolva" i problemi è un venir meno della logica democratica, perché di fatto allontana una partecipazione attiva e critica dei cittadini, trasformandoli in 'fan' del capo; se poi il capo guida un partito o movimento che al suo interno non usa metodi democratici, il rischio aumenta.

Certo il centro-sinistra in questi anni ha dato prova della tendenza opposta, "bruciando" in fretta diversi leader: "troppi galli nel pollaio" direbbero i nostri vecchi, o - per dirla in modo un po' più raffinato - un eccesso di partecipazione critica e di **divisione**, che stenta a trovare una composizione positiva, a sviluppare un indirizzo condiviso frutto di un incontro tra differenti culture politiche e diversi bisogni sociali. Certo questo è un obiettivo effettivamente molto difficile, ma anche decisivo in una società così composita come la nostra.

Il secondo pericolo è caricare la politica di tutti i problemi, perdendo il senso dei limiti e anche del **'limite' della politica**. Certo essa non può pensare di occupare e dirigere tutte le realtà sociali e individuali (col rischio di soffocarle), ma ad essa non si può chiedere ciò che compete ad altri soggetti. Le leggi e i buoni provvedimenti sono indispensabili, ma se i **cittadini** non fanno la loro parte (a cominciare dalla propria famiglia e dal posto di lavoro, compiendo il proprio dovere), e così i **corpi intermedi**, le istituzioni, le scuole, gli ospedali, le amministrazioni, le associazioni, ecc... ben difficilmente le leggi verranno attuate ed i cittadini non si sentiranno protagonisti. Molti resteranno in una condizione di 'servi', magari sognando di diventare 'padroni'. Ma continuando nella stessa logica.

Per questo è indispensabile sviluppare **un lavoro di base**, educativo e culturale, per scoprire il senso della cittadinanza, per ridare speranza e spazi concreti di partecipazione. Senza trascurare le **tante e significative esperienze** che già funzionano in questa prospettiva (a cominciare da quelle di AC!).

In proposito alcuni interventi ci aiutano ad approfondire: G.Ambrosini segnala le tracce sempre più evidenti del razzismo, che possono legare i suprematisti USA con l'estrema destra in Europa (<http://www.argomenti2000.it/content/il-cattivo-esempio-americano>). Dall'analisi delle tendenze politiche diffuse (populismo e sovranismo), ai guasti educativi di una gestione politica violenta, per individuare quale contributo possono dare oggi i credenti (v. V.Rapetti, *Quale uscita dalla crisi?... e in questo percorso, quale ruolo per i cattolici?* <http://www.argomenti2000.it/content/dalla-crisi-due-domande>). Sul ruolo dei cattolici nel contesto europeo l'intervista di T. Groppia richiama la necessità di una cultura costituzionale diffusa (v. *La crisi della società italiana e il ruolo della Chiesa*. <http://www.osservatoreromano.va/it/news/uno-stato-costituzionale-diffuso>), G.Lettieri inquadra nella prospettiva storica il contributo che il cristianesimo ha dato e può di nuovo dare ad un positivo rapporto tra fede e politica in un tempo di secolarizzazione (v. http://www.osservatore_romano.va/it/news/attualita-culturale-e-politica-del-vangelo). L'esigenza di una politica concepita e vissuta come «costruzione condivisa di futuro» e il fondamentale contributo del laicato cattolico organizzato è ripresa da M. Truffelli <http://www.osservatoreromano.va/it/news/lanticorpo-sano->

QUELLI CHE ... CI LAVORANO

Manifesto per un futuro di Pace
sottoscritto da Azione Cattolica Italiana, Caritas Italiana, Focsiv, Istituto di diritto internazionale pace "G.Toniolo", Missio

**"EVERYDAY FOR PEACE"**<https://azionecattolica.it/everyday-peace>



TRA STORIA E FUTURO

EDUCAZIONE CIVILE:

CONOSCERE LA COSTITUZIONE

La rinnovata promessa di dedicare spazio all'educazione civica nella scuola conferma la piena attualità del progetto sulla conoscenza della Costituzione predisposto a cura di Delegazione Regionale ACI e Associazione Memoria Viva di Canelli, in occasione del 70°. Esso prevede sia una proposta di corso di aggiornamento per docenti, sia la possibilità di utilizzo didattico del catalogo e della mostra sulla Costituzione che ha avuto numerosi e positivi riscontri (ben 30 le località ove è stata presentata).



1948-2018
La Costituzione:
un anniversario
per il futuro

Dalla Resistenza alla Costituente - Protagonisti, idee e principi base - Le donne al voto per la prima volta
di Vittorio Rapetti e Mauro Stroppiana

DAL NUOVO STATUTO AC ALLA NASCITA DELL'ACR: CONOSCERE LA NOSTRA STORIA

MOSTRA E CATALOGO - * Dopo il convegno regionale AC sui 150 anni dell'associazione, è a disposizione delle diocesi la **mostra storica sull'AC in regione** ed il relativo catalogo **"Laici insieme, tra fede, storia e territorio"**. Un buon strumento in occasione del prossimo cammino verso l'Assemblea nazionale, che coincide con il 50° anniversario del nuovo Statuto di AC approvato nel 1969 per servire il rinnovamento del Concilio Vaticano II e che tuttora è il riferimento base per l'AC. Nel 1970 si avvia la nascita dell'ACRagazzi, che tanti buoni frutti ha dato in questi decenni.



Delegazione Regionale
Piemonte - Valle d'Aosta

**Laici insieme,
tra fede, storia e territorio**

*per una storia dell'Azione Cattolica
in Italia e in regione*

NEL MERITO

LAVORO -

**Le nuove frontiere
del lavoro
e della partecipazione**

**Torino
11 ottobre 2019**

Come affrontare i profondi cambiamenti che stanno mettendo in discussione il sistema formativo ed il modello produttivo? Un'ampia serie di soggetti sindacali e imprenditoriali, bancari, scolastici ed ecclesiali saranno protagonisti del Convegno a Torino promosso per l'11 ottobre 2019 dal Centro studi «Giorgio Catti» insieme a Cisl Piemonte e Cisl Torino, in collaborazione con Ucid Piemonte, Centro di studi «Giuseppe Toniolo», Centro culturale «PierGiorgio Frassati», Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro, Azione Cattolica regionale. L'incontro si propone di sviluppare i temi contenuti nel "Patto della fabbrica" sottoscritto lo scorso anno da Confindustria, CGIL, CISL, UIL

<http://www.centrostudicatti.it/>

<https://www.cislpiemonte.it/supplemento-n-2-voce-tempo-industria-4-0/>

Oltre crisi e neoliberalismo:

rifondare la solidarietà ... dopo esserci inoltrati (e persi) nell'oceano della globalizzazione, oggi si tratta di lavorare per far sorgere 'terra umana' nel mare della tecnica. Nella consapevolezza che nessuno si salva da solo. Mauro Magatti, <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/oltre-crisi-e-neoliberalismo-rifondare-la-solidariet>

LINGUAGGIO - Capire il linguaggio per diventare cittadini consapevoli
QUELLE NARRAZIONI CHE CI DISTOLGONO DAL PENSIERO CRITICO: LE PAROLE DELLA POLITICA OGGI SONO TOSSICHE

<http://www.retsolidali.it/le-parole-della-politica>

Giuseppe
ANTONELLI



Volgare
ELOQUENZA

Come le parole hanno paralizzato la politica

tempinovi



Che il Mediterraneo sia - Eugenio Bennato

- Suite per Orchestra e Voci Popolari

<https://www.youtube.com/watch?v=JtaBOTL>

ON LINE per aggiornamenti e documenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> -- la pagina FB

<https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>

e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Vittorio Rapetti. *Ha collaborato* Davide DeBernardi - settembre 2019